

ITALIANI NEL MONDO

proponibile le sue insenature di provincialità, è unita da archi e falcate di genio per cui tutto scatta in mondialità: intesa come aderenza all'uomo, alle sue attese.

Forse la mostra di Napoli, così distante da quanto quelli che vedevamo in Warhol un artista totale ed appariva alla moltitudine culturale una deviazione, e la natività napoletana (città di istinto universalistico forse più dell'attuale Roma) di Sinisca (Napoli 1929, studio romano a Via Margutta e, in biografia la nota "vive e lavora a New York") coincidono per suggerire una domanda. Quanti e quali sono gli artisti italiani di oggi che, pur con mostre e in collezioni all'estero) hanno capacità di essere e restare fuori dalla provincialità? Va inteso che per "provincia" si

Una mostra presenta nella Saletta del Canova «Brogliaccio di appunti per un'analisi» di Maria Cristina Scarpati

Nel Segno di Psiche

Il rapporto, ineliminabile e connaturato, tra arte e psiche, quindi tra critica d'arte e analisi psicologica, è un dato scontato nella cultura moderna. Bisogna visitare la mostra di Maria Cristina Scarpati (Napoli, vive a Roma) per esercitare in tale senso tensione del pensiero e gusto per la bellezza. L'artista è una architetto. Traccia, affidando il risultato alla energia fisica prodotta dall'energia psi-

l'intimo assoluto dell'autrice, Maria Cristina diventa, così, sorella e compagna di viaggio, nel tunnel del vivere di ogni spettatore.

Nell'affettuoso e leale biglietto di presentazione, Mara Albonetti, dopo la visita allo studio di Maria Cristina, riferisce il nome, illustre, dell'analista del dialogo con l'artista: Rangoni Macchiavelli. Lo indichia-



Pietra Barrasso
Accanto «Disegno psicanalitico» (gessetto su carta. 1995. Cm. 42 x 30) di Maria Cristina Scarpati

ma per sottolineare il veri-